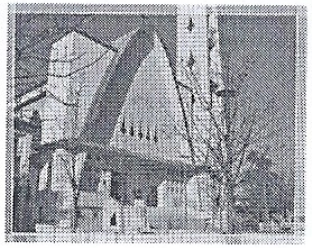


Parrocchia Gesù Divino Lavoratore
San Matteo Apostolo

NOI ASSOCIAZIONE GESÙ DIVINO LAVORATORE - SAN MATTEO

ASAV

Parrocchia e Circolo NOI
invitano genitori ed educatori
Mercoledì 13 novembre 2019 ore 20.45
salone parrocchiale sottostante la Chiesa

Tema della serata

Bullismo /Cyberbullismo
Responsabilità sociali e Ruolo educativo della famiglia

Incontriamo:

Anna Tantini	Mediatrice penale e Mediatrice penale minorile - Collaboratore Istituto don Calabria Regione Veneto
Silvio Masin	Mediatore penale e Direttore Servizio di mediazione penale Istituto don Calabria –Regione Veneto
Presenti :	ASAV Associazione Scaligera Assistenza Vittime di reato Circoscrizione V^
Conduce l'incontro	
Daniela Avesani	Formatore e curatrice del progetto «I Care» insieme ad ASAV

Bullismo Cyberbullismo
Vissuti emozioni
Relazioni conflitti
Paura e richiesta di aiuto

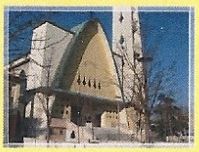
POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI/6
Piazzale Guardini, snc - Verona
tel. 045 9273293
poltel.vr@poliziadistato.it
www.commissariatodips.it
Raccogliere segnalazioni o denunce relative a comportamenti a rischio nell'utilizzo di internet.

GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA
Via Brentevecchia, 8 30172 - Mestre
tel. 041 2383422 - 23
garantedirittipersonaminori@consiglioveneto.it
garantedirittipersonaminori@legalmail.it

CORECOM
Via Poerio, 34 30171 - Mestre Venezia
tel. 041 2701650
corecom@consiglioveneto.it
http://corecom.consiglioveneto.it
Tra le varie attività, particolare attenzione è riservata alla tutela dei minori

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
Riva de Biasio S.Croce,1299 30135 - VE
tel. 041 2723111
direzione-veneto@istruzione.it
www.istruzioneveneto.it
Può supportare la scuola in attività di prevenzione.

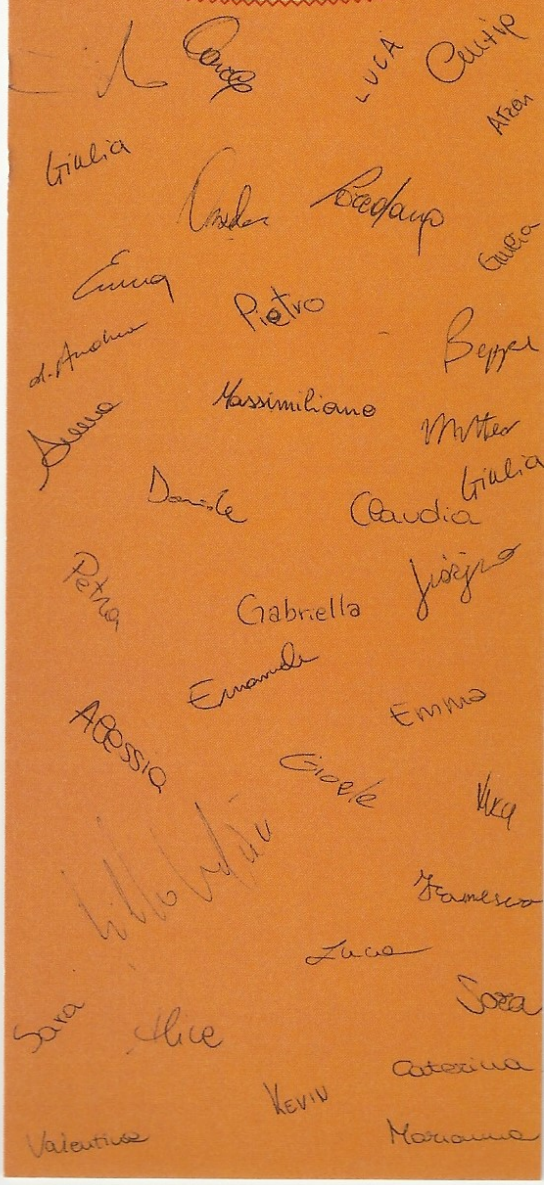
ASAV ASSOCIAZIONE SCALIGERA ASSISTENZA VITTIME DI REATO
Via Provolo. 28 - 37123 - Verona
tel. 377 4776561
Offre informazione, orientamento, assistenza, ascolto e supporto emotivo, alle vittime di reato
Sportello per le vittime di reato
c/o Comune di Verona
Palazzo Barbieri piano terra – Piazza Bra
info@assitenzavittimedireato.vr.it



NOI ASSOCIAZIONE
GESÙ DIVINO LAVORATORE - SAN MATTEO

ASAV

Da una relazione che ferisce ad una relazione che fa crescere...



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza

Prot. Verona,

Oggetto: Adesione al Tavolo Permanente sulla Giustizia Riparativa ed al Manifesto per la Giustizia Riparativa a Verona

Il sottoscritto ANNALISA RERONATO nella qualità di Legale Rappresentante dell'Ente A.S.A.V.-ASSOCIAZ. SOCCORSO ASSISTENZA VITTIME DI REATO ONLUS C.F. 93201520231 P. IVA ____ con sede legale nel Comune di VERONA (Prov. VR) Via STRINE A. PROVOLO, n. 28 telefono 377/4776561, fax ____ e-mail ____ indirizzo dell'eventuale sito web dell'Ente www.assistenzavittimereato.vr.it costituito in data 27/05/2008 - Cod. Iscrizione VR0412 *(per i soggetti del Terzo Settore indicare la tipologia e il registro di iscrizione)*

rilevato che

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità (UIEPE di Venezia, Centro per la Giustizia Minorile del Veneto – USSSM di Venezia, UDEPE di Verona), in collaborazione con l'Istituto Don Calabria "Casa San Benedetto" in cooperazione con il Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienza, hanno avviato nell'anno 2018 nella provincia di Verona, il Progetto "Stretta di Mano", con l'obiettivo di promuovere una cultura e interventi di Giustizia Riparativa nel nostro territorio.

Uno dei momenti di tale progetto è stata la realizzazione del Seminario "Politiche di Sicurezza e Giustizia Riparativa: connessioni e prospettive" cui hanno partecipato varie Forze Istituzionali ed Enti e Associazioni del territorio.

Di queste realtà, alcuni rappresentanti de l'Associazione Vittime del reato di Verona, la Camera Penale di Verona, la Caritas Diocesana Cooperativa "il Samaritano", il Centro Servizi di Volontariato del Veneto, il Comune di Verona, la Garante dei Diritti dei detenuti e delle persone private della Libertà di Verona, l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto, l'Università degli studi di Verona – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, si sono adoperati per la costituzione di un Tavolo Permanente di confronto, promozione e sviluppo della Giustizia Riparativa.

dichiara

- di aver preso visione del testo del "Manifesto per la Giustizia Riparativa a Verona" e di condividerne i contenuti;
- di aderire al Tavolo Permanente sulla Giustizia Riparativa di Verona e Provincia.

In virtù di tale Adesione Ente /Organizzazione/ Associazione dichiara di condividere i contenuti del manifesto allegato e gli obiettivi individuati dallo stesso; individua, quindi, al suo interno i referenti, segnalandone i suoi contatti di reperibilità.

Referenti dell'Ente per la partecipazione al tavolo Permanente sulla Giustizia Riparativa di Verona e provincia:
ANNALISA REBONATO
EMMA BENEDETTI
MAURIZIO MAZZI –

(nome, cognome, telefono e mail).

Cordiali saluti.

INFORMATIVA Ex Art. 13 D.Lgs. 196/2003
I dati sopra riportati sono considerati strettamente personali e quindi in ottemperanza al D.Lgs. 196/03 non verranno trattati in nessuna maniera se non per motivi inerenti le attività della RETE TERRITORIALE ANTIVIOLENZA di Lodi. In ogni caso il titolare dei dati potrà richiederne la cancellazione in qualunque momento agli attuatori dell'intervento - Comune di Lodi - alla fine del rapporto intercorso .

Data, 28/11/2019

Firma del Rappresentante Legale dell'Ente

A.S.A.V.
(ASSOCI ERA
ASSISTENZ ATO)
Via A. Prov Verona
Cod. Fi 1
Iscr. R.G.V. 0412

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI del Veneto

CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DI VERONA
COMPETENZA E INNOVAZIONE NEL TERZO SETTORE

Associazione LA FRATERNITÀ Verona

CONVEGNO

GIUSTIZIA RIPARATIVA VITTIMA - AUTORE DI REATO - COMUNITÀ

Norme ed esperienze Italiane ed Europee a confronto

Auditorium Palazzo della Gran Guardia - Piazza Bra - VERONA

Martedì 10 dicembre 2019

ore 8.00 Accoglienza e registrazione partecipanti

ore 8.45 Introduzione ai lavori: ***Mirella Zambello***
Presidente dell'Ordine Assistenti Sociali del Veneto

ore 9.00 Saluti delle autorità
Moderatrice: **Cristina Segantin**
Componente Gruppo di lavoro Il Servizio Sociale Ministero della Giustizia, Ordine degli Assistenti Sociali Veneto

ore 9.30 ***Isabella Mastropasqua***
Dirigente Ufficio II Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, Ministero della Giustizia: ***Linee di indirizzo del DGMC in materia di Giustizia Riparativa e Tutela delle vittime di reato***

ore 9.55 ***Francesco Trapella***
Avvocato e titolare Laboratorio Strumenti per il contrasto alla violenza di genere Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara: ***Direttive e Raccomandazioni Europee sulla Giustizia Riparativa***

ore 10.20 ***Silvio Ciappi***
Criminologo: ***Il Paradigma della Giustizia Riparativa***

ore 10.45 ***Guido Bertagna***, Gesuita Mediatore:
L'approccio umanistico alla Giustizia Riparativa

ore 11.10 pausa caffè

ore 11.30 ***Marco Bouchard***
Presidente Onorario Associazione DAFNE Italia:
Vittime di reato: dalla cura alla riparazione. Un possibile modello italiano

ore 12.00 ***Angela Barbaglio***
Procuratore della Repubblica c/o Tribunale di Verona: ***Quali spazi nella normativa penale attuale per la Giustizia Riparativa e prospettive***

ore 12.30 **Marilena Sinigaglia,** Assistente Sociale USSM del Veneto e ***Cristina Selmi,*** Direttore ULEPE di PD e RO:
Il contributo alla Giustizia Riparativa del Servizio Sociale del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità

ore 13.10 ***Antonio Buonatesta***
Responsabile Mediante Service de mèdiation entre auteurs et victimes d'infraction: ***La normativa e l'esperienza di Giustizia Riparativa in Belgio***

ore 13.50 conclusione mattinata

ore 14.50 **POMERIGGIO: ripresa dei lavori**
Moderatrice: ***Sofia Fontana***
Componente Gruppo di lavoro Il Servizio Sociale del Ministero della Giustizia, Ordine degli Assistenti Sociali Veneto

ore 14.50 ***Mojca Plesnicar***
Istituto di Criminologia Facoltà di Legge Università di Lubiana: ***La normativa e l'esperienza di Giustizia Riparativa in Slovenia***

ore 15.20 ***Emma Benedetti***
Vice Presidente A.S.A.V. ***Sportello di assistenza alle vittime di reato presso il Comune di Verona e Tavolo Giustizia Riparativa di Verona***

ore 15.50 ***Alessandro Padovani***
Istituto Don Calabria, Verona: ***Terzo Settore e Percorsi di Giustizia Riparativa***

ore 16.20 ***Ornella Favero***
Direttore di Ristretti Orizzonti e Presidente della Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia: ***Dal Carcere alla Comunità: esperienze di Giustizia Riparativa a Padova***

ore 16.50 ***Marco Di Benedetto***
Ass.Koinè: ***Esperienza del Centro di Giustizia Riparativa e Mediazione Penale e Tavolo Giustizia Riparativa di Padova***

ore 17.20-18.00 Dibattito e conclusione lavori

Sono stati riconosciuti **n. 3 crediti formativi** e **n. 5 crediti deontologici** per gli Assistenti Sociali.
Sono stati riconosciuti **n. 5 crediti formativi** multidisciplinari dall'Ordine Avvocati di Verona

È stato concesso il Patrocinio da

Regione del Veneto · anci Veneto · Ordine degli Avvocati di Verona · Comitato Pari Opportunità Ordine Avvocati di Verona · Associazione Scaligera Assistenza Vittime di Reato · Caritas Diocesana Veronese

Con il Patrocinio e il Contributo di

Comune di Verona
Presidenza del Consiglio Comunale

Per iscrizioni: www.assistentisociali.veneto.it

fare rete

I SEMINARI DI RETE DAFNE

Il lavoro con le persone vittime di violenza domestica

2° incontro (su piattaforma Zoom)

28 maggio 2020, ore 15-17

IL LAVORO CON GLI ADULTI

1. Aspetti legali
   - Riferimenti di legge
   - Codice rosso
   - Fondo per femminicidio

2. Aspetti psicologici e sociali
   - Il legame preesistente con il reo e i suoi effetti
   - Collaborazione con i servizi sociali e i centri antiviolenza

IL LAVORO CON I MINORI

1. Aspetti legali
2. Aspetti psicologici
3. La violenza assistita

INTERVENGONO

Oriana Elia
Fabrizio Giorcelli
Alessandra Ibba
Roberta Margiaria
Simonetta Montinaro

rete Dafne Italia

fare rete

I SEMINARI DI RETE DAFNE

Orientamenti giuridici nel lavoro con le persone vittime di reato

1° incontro (su piattaforma Zoom)

7 maggio 2020

ore 15 - 17

1) Responsabilità penali dell'operatore di Rete Dafne: obblighi di referto e di denuncia;
2) Segreto professionale e obbligo di testimonianza;
3) Doveri d'informazione nei confronti dei genitori delle vittime minorenni.

Intervengono

Angelo Beccu
Marco Bouchard
Silvia Cipriani
Luisella Paola Fenu
Ornella Galeotti
Fabrizio Giorcelli
Marcello Maddalena

rete Dafne Italia

Crimini e discorsi d'odio motivati da pregiudizi e tutela della vittime

Incontro di approfondimento

Data: Sabato 18 gennaio 2020

Premessa

Questo incontro si pone l'obiettivo di condividere un approfondimento specifico sui crimini e i discorsi d'odio basati su razzismo, omofobia, abilismo e sulle strategie da adottare nell'assistenza alle vittime dei crimini motivati da pregiudizi.

La protezione delle vittime di reato e la tutela dei loro diritti è da tempo al centro della politica dell'Unione Europea, mentre è un concetto relativamente nuovo nel sistema giuridico italiano. Attualmente la **Direttiva 2012/29/UE**[1] è lo strumento più completo ed efficace a livello europeo per la protezione delle vittime dei reati. Essa considera il crimine, oltre che come fatto socialmente dannoso, anche come una **violazione dei diritti individuali delle vittime** e quindi prevede che i diritti delle vittime siano tutelati indipendentemente dal fatto che l'autore del crimine sia stato identificato, catturato, perseguito o condannato. Riconoscere lo status di vittime di reato anche a coloro che sono vittime di atti o discorsi razzisti o omofobici è una condizione preliminare per riconoscere gli specifici bisogni delle vittime, per indirizzarle presso i servizi esistenti e garantire la tutela dei loro diritti.

Il crimine d'odio può essere definito come "qualsiasi reato motivato da un pregiudizio dell'attore nei confronti della vittima, in ragione di una caratteristica (reale o attribuita dall'aggressore) alla quale appartiene la vittima e che rappresenta una profonda e fondamentale parte di un'identità condivisa" come ad esempio l'origine "razziale" o "etnica", lingua, religione, la nazionalità, genere o altre caratteristiche (OSCE - ODHIR). Un crimine d'odio c'è quando si compie un atto già configurato come reato dal codice penale, a causa del pregiudizio nei confronti del gruppo al quale appartiene o viene ascritta la vittima. Di conseguenza il crimine d'odio si realizza quando alla tipologia di reato già esistente (reato base), si aggiunge la motivazione del pregiudizio. Il crimine d'odio comprende sempre due elementi: un reato penalmente perseguibile e l'esistenza di un pregiudizio che è alla base del reato.

[1] Direttiva 2012/29/Ue del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI, disponibile su: https://www.giustizia.it/resources/cms/documents/sgep_tavolo18_allegato3.pdf

Sensibilizzazione e lavoro di rete per le vittime dei crimini d'odio

Riconoscere i reati di odio è una condizione preliminare per riconoscere gli specifici bisogni delle vittime e favorire l'emersione dei casi. Al fine di trovare la migliore soluzione per contrastare i crimini d'odio e lavorare sulla prevenzione, è necessario rafforzare le conoscenze e le competenze di tutte le principali parti interessate: operatori delle forze dell'ordine, avvocati, fornitori di servizi di assistenza alle vittime e rappresentanti delle organizzazioni della società civile.

Questa proposta di aggiornamento per operatori della Rete Dafnesi pone l'obiettivo di migliorare il livello di assistenza e supporto alle vittime, fornendo ai professionisti un approfondimento specifico sui crimini d'odio e sulle strategie da usare nel supporto alle vittime dei crimini motivati da pregiudizi.

Proposta di programma della giornata

09.30 – 10.00
Introduzione ai lavori - **Marco Bouchard (Rete Dafne) e Camilla Bencini (Cospe)**

10.00 -12.30
Razzismo, discriminazioni e tutela delle vittime – **Udo Enwereuzor** (Cospe)
Hate speech e tutela delle vittime – **Cathy La Torre** (Odiare ti Costa)
12.30 -13.00
Discussione e casi studio

13.00-14.00
Pausa pranzo

14.00-16.00
Omofobia e tutela delle vittime -L'esperienza della Gay Helpline – **Fabrizio Marrazzo**
Il ruolo di OSCAD nella tutela delle vittime di crimini d'odio **– Stefano Chirico** (Oscad)
16.00 -16.30
Discussione e casi studio

Cofinanziato dal Programma Giustizia dell'Unione Europea

rete Dafne Italia

Proposta di istituzione di un Servizio nazionale di assistenza per le vittime di reato

SENATO DELLA REPUBBLICA
Palazzo Giustiniani - *Sala Zuccari*
Via della Dogana Vecchia
ROMA

www.retedafne.it

SAVE THE DATE **14 NOVEMBRE 2019**

Programma

9:00 - 9:30 **Accoglienza**

9:30 - 9:45 **Saluti della Vice Presidente del Senato Anna Rossomando**

9:45 - 10:30 **Interventi di:**

Aleksandra Ivankovic, Deputy Director Victim Support Europe - *"I servizi di assistenza per le vittime di reato in Europa"*

Marco Bouchard, Presidente Onorario Rete Dafne Italia - *"Quale modello di servizio per l'Italia"*

Tavole rotonde sul tema:

Non c'è sicurezza senza cura. Una legge per i diritti di assistenza alle vittime di reato

10:30 - 11:45 **Rappresentanti del "Tavolo di Coordinamento dei servizi di assistenza alle vittime di reato" costituito presso il Ministero della Giustizia**

Raffaele Cannizzaro, Coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti

Olimpia Monaco, Consiglio Superiore della Magistratura, Ufficio Studi

Rosa Capria, Consiglio Nazionale Forense

Martina Cagossi, Università Roma Tre

Coordina:

Donatella Donati, Direzione Affari Penali, Ministero della Giustizia

11:45 - 12:00 *Coffee Break*

12:00 - 13:15 **Rappresentanti delle forze politiche**

Anna Rossomando, Partito Democratico

Alessandra Gallone, Forza Italia

Bruna Piarulli, Movimento 5 Stelle

Erika Stefani, Lega

Coordina:

Marcello Maddalena, Presidente Rete Dafne

13:15 - 13:45 **Intervento di:**

Andrea Giorgis, Sottosegretario di Stato alla Giustizia